

Mercato del lavoro Settemila assunti nei prossimi mesi

Il dato. Secondo la ricerca di Unioncamere-Excelsior sette contratti su dieci saranno a tempo determinato. Si fatica a trovare soprattutto operai specializzati

LECCO

MARIA G. DELLA VECCHIA

Sul trimestre maggio-luglio 2024 le imprese lecchesi assumeranno di meno rispetto a quanto fatto nello stesso periodo del 2023. Con 6.810 entrate previste, Lecco ne registrerà 120 in meno rispetto al periodo maggio-luglio 2023, in un calo che riguarda solo l'industria (-180 assunzioni) e solo parzialmente bilanciato dai servizi (+70).

E' uno dei dati che emergono dall'ultima rilevazione Unioncamere-Excelsior sulle previsioni occupazionali delle imprese locali elaborati dalla Uil del Lario, in un quadro generale che vede la Lombardia muoversi con una tendenza che invece è mediamente in crescita.

Sulle tipologie di contratto con cui le imprese prevedono di assumere continua a vincere quello a tempo determinato:

Guardando il dato sul solo mese di maggio, sebbene in Provincia di Lecco il 30% delle entrate siano state previste con assunzioni stabili e peraltro in leggero aumento sullo stesso mese del 2023 (+1%), il trend positivo di nuove attivazioni stabili a maggio rimane uguale a quello della media lombarda (30%), quindi con un 70% di assunzioni a termine. A Lecco nel 30% di assunzioni stabili troviamo il 24%

con contratti a tempo indeterminato e il 6% in apprendistato. Nella parte predominante dei contratti a termine il 43% è realizzato direttamente dalle imprese col tempo determinato e il 17% arriva da contratti in somministrazione e altre forme.

Comparti

Circa i settori di destinazione, nel Lecchese a maggio-luglio 2024 1.290 assunzioni sono previste nel turismo, 1050 nelle industrie metallurgiche e prodotti in metallo, 800 nel commercio, 730 nelle industrie meccaniche ed elettroniche, 710 nei servizi alle persone.

Fra i profili più ricercati emergono gli operai specializzati e conduttori di macchine (780 in valore assoluto con difficoltà di reperimento nel 65,2% dei casi), seguiti dagli esercenti ed addetti alla ristorazione (300 in valore assoluto con difficoltà di reperimento nel 54,1% dei casi).

A Lecco nel mese di maggio l'industria manifatturiera ha segnato una percentuale di nuove assunzioni pari al 47%, il turismo solo nel 12% delle nuove attivazioni del comparto.

Per Dario Esposito, segretario generale della Uil del Lario, si tratta ancora di «un lavoro segnato dalla precarietà del

rapporto contrattuale. Il lavoro, se inteso nella pienezza del suo valore come elemento costitutivo della repubblica e fattore determinante per l'inclusione sociale, non può limitarsi ad essere un dato statistico che si ferma all'occupazione, provvisoria, di una persona».

Nuovi contratti

Per rendere il lavoro «elemento trainante per l'attrattività di un territorio e lo sviluppo economico e sociale», sottolinea Esposito - vanno messi in campo formazione continua, possibilità di carriera, flessibilità oraria che consenta di gestire i turni lavorativi con gli impegni familiari - E servono anche «rinnovi contrattuali puntuali e premi di risultato che siano realmente gratificanti. A livello nazionale è necessario che il Governo si dia come priorità una politica industriale che non lasci indietro l'Italia rispetto ad altri competitor europei e mondiali. E' necessario puntare a livello normativo sui contratti stabili così come fatto dal Governo spagnolo che ha reso il rapporto a termine residuale e previsto solo in specifiche situazioni. A livello locale - conclude - la Uil Lario crede che la Camera di Commercio possa, col coinvolgimento attivo delle parti sociali, catalizzare idee, proposte, soluzioni per problemi tipicamente lariani».



Segnali in chiaroscuro dalla ricerca Excelsior

Il dettaglio

Industria e servizi trainano la Lombardia

Sono 278.500 le nuove assunzioni previste dalle imprese della Lombardia nel trimestre maggio-luglio 2024, 7.850 in più rispetto alle

attivazioni che erano state previste nello stesso trimestre dell'anno precedente. La maggior parte delle nuove entrate (4.500) saranno assorbite dall'industria e 3.350 dai servizi. Secondo gli ultimi dati della rilevazione Excelsior-Unioncamere elaborati dalla Uil del Lario, in Lombardia, nel 30% di contratti stabili previsti sul solo mese di maggio il 25% riguarderà assunzioni con contratto a tempo indeterminato e il 5% in apprendi-

stato. Nel 70% di assunzioni a termine quasi la metà (48%) è previsto con contratto determinato e il 13% in somministrazione o con altre formule. In Lombardia l'industria manifatturiera è quella che nel mese di maggio ha avuto più assunzioni a tempo indeterminato (47%), quello con un numero inferiore di attivazioni a carattere stabile è stato il turismo dei servizi dedicati all'alloggio e alla ristorazione (14%). MDEL

Economia

LA PROVINCIA
MARTEDÌ 11 GIUGNO 2024